

## **Sulle orme di Santa Anastasia**

### **Esperienza di servizio sociale della confraternita Santa Anastasia di San Pietroburgo**

La devozione che si porta nei confronti di un santo o di un altro non riguarda solo il ricordo degli eventi storici legati alla sua vita, ma consiste anche nel conoscere quale fu il suo cammino spirituale. Santa Anastasia di Sirmio è glorificata dalla Chiesa per essere stata una delle martiri, ossia una di coloro che hanno dimostrato la loro fede attraverso l'accettazione volontaria del martirio nel nome di Cristo. Tuttavia la sua vita ci insegna che Anastasia è stata anche uno splendido esempio di servizio cristiano nei confronti del prossimo sofferente. Infatti, la Santa ha consacrato la sua esistenza a portare aiuto ai perseguitati cristiani reclusi nelle carceri, confortandoli spiritualmente nell'affrontare il martirio, alleviando le loro sofferenze fisiche e curandone le piaghe e le malattie.

La confraternita che porta il nome della Grande Martire Santa Anastasia Farmacolitria (in russo “Uzoreshiteljnitsa” – colei che infrange le catene) è stata fondata a San Pietroburgo nel 1992 nel momento in cui la Chiesa Ortodossa Russa ha nuovamente ottenuto la facoltà di svolgere il suo servizio sociale, che per decenni le fu impedito nell'epoca sovietica. Per quel che ci riguarda l'azione ebbe due orientamenti principali: il servizio di assistenza spirituale ai carcerati di diritto comune e l'aiuto agli ammalati gravi negli ospedali. E' quindi facile comprendere allora perché abbiamo scelto quale nostra protettrice spirituale Santa Anastasia. Della confraternita sono entrati a far parte circa 15 membri, tra sacerdoti e laici, i quali su base volontaria hanno intrapreso a realizzare un servizio di carità, ciascuno avendo assunto degli impegni permanenti concreti. A noi si sono unite qualche decina di simpatizzanti, che aiutavano la confraternita nello svolgere la sua azione. Il luogo delle riunioni e l'ufficio inizialmente si trovavano in uno scantinato a tre vani, che fu affittato da uno sponsor in favore della confraternita. Col passar degli anni ottenemmo il nostro edificio (palazzo Jaroslavski) nel centro di San Pietroburgo sull'isola Vassilevski in riva alla Neva con una chiesa interna consacrata a Santa Anastasia. Potemmo allora sviluppare nuove attività e ottenemmo anche altre strutture per la nostra azione caritativa.

**Il servizio di assistenza ai carcerati** si svolge presso la colonia di rieducazione lavorativa di Kolpino, dove si trovano minorenni che hanno commesso crimini. Nel 1996 la confraternita vi ha aperto una chiesa interna dedicata a San Giovanni Martire. La colonia ospita dai 200 ai 300 reclusi di età che va dai 14 ai 18 anni. Oltre ai servizi religiosi regolari, che sono frequentati da 50-70 giovani, la confraternita svolge un ampio lavoro educativo orientato verso il recupero dei carcerati per il reinserimento nella vita normale; aiuta con il rifornimento di prodotti alimentari e svolge un servizio sanitario, eseguito dalle sorelle di carità (infermiere) di Santa Anastasia. Da 5 anni funziona uno studio d'insegnamento dell'arte figurativa, frequentato da una decina di giovani, i quali recentemente hanno realizzato delle opere dedicate a Santa Anastasia.

**L'Associazione delle sorelle di carità di Santa Anastasia** comprende 20 infermiere, che operano presso l'ospedale N°8 della città nei reparti infermieristici. Presso l'ospedale è stata aperta una chiesa interna dedicata alla beata principessa Elizaveta Fiodorovna. Più di dieci anni fa la confraternita Santa Anastasia ha creato l'istituto diocesano di formazione delle sorelle di carità, il quale ha come base l'Istituto Statale di Medicina, che impartisce la formazione para-medica a tutte le associazioni delle sorelle di carità di San Pietroburgo.

Dopo aver ricevuto e restaurato nel 1998 la propria sede nel palazzo Jaroslavski, la confraternita decise di aprirvi **un ospizio per bambini e adolescenti, che chiamammo “Casa di misericordia”**. Vi trovano posto i bambini rimasti senza la tutela dei genitori, principalmente coloro che sono gli “orfani sociali”. Attualmente presso l'ospizio ed in due delle filiali risiedono 40 bambini e adolescenti dai 4 ai 18 anni. Mediamente vi vivono circa un anno. Durante quel tempo i collaboratori della confraternita si adoperano per trovare loro una sistemazione ottimale, in primo luogo presso una famiglia di adozione. Da quando l'ospizio è stato fondato più di 250 bambini hanno potuto trovare una nuova famiglia.

Nel 1995 nel villaggio Poshitni del distretto di Pushkinogorsk in regione di Pskov la confraternita ha aperto un centro di riabilitazione per ex carcerati, il quale, dal 2000, si occupa della riabilitazione dei **tossico-dipendenti** – è il **Centro del beato Serafim Vyritski**. Attualmente in cura di disintossicazione vi si trovano 15 persone, e il soggiorno dura in media un anno. La riabilitazione segue un programma in 12 tappe, che nelle nostre condizioni dà dei buoni risultati. Presso il centro si svolgono attività agricole di allevamento. Dopo aver passato la cura di riabilitazione, al loro ritorno a San Pietroburgo i nostri ex-ospiti continuano ad incontrarsi tra di loro in gruppi di auto-assistenza sotto il controllo dei nostri collaboratori. Attualmente è in fase di realizzazione un albergo sociale per coloro che hanno seguito il corso di riabilitazione – **“la Casa di mezzavia”**.

Il servizio presso il carcere e le difficoltà che incontrano nella vita i giovani che sono passati attraverso le colonie di rieducazione ci hanno portato ad occuparci della profilassi della delinquenza recidiva dei minorenni. Nel 2002 presso la confraternita è stato creato il **centro di Basilio il Grande orientato all’adattamento sociale dei giovani condannati con la condizionale**. Il centro si trova accanto alla sede della confraternita e può ospitare simultaneamente fino a 8 persone. La durata del ciclo di riabilitazione è di 3 mesi e mezzo. Dal momento della sua creazione il centro ha ospitato più di 30 giovani. La necessità di un centro di questo tipo è stata dettata dal fatto che attualmente in Russia non esistono mezzi di rieducazione non repressiva per delinquenti minorenni e che l’unica alternativa alla prigione è la completa libertà senza un’azione educativa. Da quando è stato iniziato, il progetto ha trovato un riconoscimento come molto efficace, sia dalle istituzioni statali che da quelle pubbliche locali. Il progetto attualmente ha ottenuto dei finanziamenti notevoli dagli organismi statali e non si esclude che prossimamente verrà sensibilmente allargato.

Dal 1992 presso la confraternita funziona l’**associazione dei “Vitiaz” per i giovani** (simile agli scout – *nota del traduttore*), che continua la tradizione dell’associazione omonima fondata negli anni 20-30 dall’emigrazione russa in Francia. Compiti dell’organizzazione sono l’educazione religiosa dei bambini e dei giovani e l’educazione alle responsabilità civili, nonché allo spirito del servizio per la Patria. Il distretto dei “Vitiaz” di San Pietroburgo ha finora organizzato 15 colonie estivi, nelle quali ogni anno hanno potuto trascorrere le vacanze oltre 100 giovani e bambini. A San Pietroburgo l’organizzazione opera presso varie parrocchie. Negli ultimi anni, grazie agli sforzi compiuti dall’organizzazione, sono stati creati dei dipartimenti (distretti) importanti nelle regioni di Nijni Novgorod e di Irkutsk (Siberia).

Dal 2000 presso la sede della confraternita “Santa Anastasia” funziona l’**emittente radio “Grad Petrov”** (la Città di Pietro il Grande), creata dalla diocesi di San Pietroburgo. La stazione radiofonica emette quotidianamente 18 ore continue di programma su frequenza 69,05 MHz da San Pietroburgo e su Internet con indirizzo [www.grad-petrov.ru](http://www.grad-petrov.ru). Oltre ai programmi di insegnamento spirituale, che compongono il contenuto principale delle trasmissioni, abbiamo un gran numero di programmi a contenuto letterario, storico, filosofico, musicale e programmi destinati ai bambini, che presentano interesse sia per i credenti, che per tutti coloro che si interessano ai problemi della cristianità.

In tal modo, dopo 1700 anni trascorsi dal suo martirio, a San Pietroburgo Santa Anastasia prosegue la sua azione cristiana attraverso il servizio di aiuto al prossimo.

Nota:

*Sacerdote Aleksandr Stepanov, presidente della confraternita “Santa Anastasia”, presidente del dipartimento per le Opere Caritative della diocesi di San Pietroburgo, redattore-capo dell’emittente radio “Grad Petrov”.*

*Nato nel 1956 a San Pietroburgo, laureato nel 1980 presso la facoltà di fisica dell’Università di Leningrado, dottore in scienze fisiche. Nel 1992 diventato sacerdote. Dal 1998 – rettore della parrocchia della Grande Martire Santa Anastasia di Sirmio e dei santi principi Fiodor, Davide e Constantin di Jaroslavl.*



1. *Edificio della Confraternita Santa Anastasia a San Pietroburgo.  
Sede dell'emittente della radio diocesana.*



2. *Messa nella chiesa Santa Anastasia  
della Confraternita*